

Baseball: dopo il riscatto firmato da Matos, altro passo falso Fortitudo

di MINO PRATI

A BOLOGNA 6 a 4 e 1 a 3, con la Montepaschi.

L'Unipolbanca, se non altro, non è stata quella dello 0 a 14 di mercoledì scorso a Grosseto. La sconfitta nella serie però rende molto, molto difficile parlare ancora di finale-scudetto, per quanto matematicamente possibile. Venerdì, di nuovo, in buona misura, Matos (nella foto). Con 12 strikeouts, ha limitato a due i punti a suo carico, nonostante le nove valide concesse agli avversari. Vargas, come rilievo, ha rischiato di rovinare tutto. Fortuna che Andrea De Santis, al 9°, sull'azione del singolo 4 a 6, ha pensato

bene di dormire fra prima e seconda. E' bastato così l'inning da 5 punti, il 7°, firmato da Bautista con un fuoricampo da tre. Contro Yovany D'Amico, appena entrato a rilevare Mikkelsen (solo 4 valide subite), sul 3 a 1. In gara-tre Pessimo inizio di Cillo, a lanciare. La Fortitudo è riuscita ad annullare un triplo del primo battitore dell'incontro, Nunez, non il fuoricampo del quarto, Marval. Da due punti. Poi il pitcher biancoblù si è ripreso. Ha infilato nove eliminazioni al piatto nei successivi quattro inning: saranno 13 (con sei valide e due basi al passivo) al momento del cambio con George, all'8°. L'attacco bolognese, purtroppo, è stato annullato per metà gara dal mancino Cooper.

Dodici uomini per fare quattro riprese, solo un singolo di Bautista, eliminato subito nel tentativo di rubare la seconda, al 4°. Al 5° il 'solito' Austin ha dimezzato il distacco, col suo tredicesimo homer stagionale, senza nessuno sui sacchetti. Per lui anche un singolo, su tre turni accreditati, ma troppo solo nel box. La Montepaschi, in definitiva, non ha fatto molto di più, dal 2° all'8°. La differenza semplicemente nel fatto che quando l'ha cacciata Marval aveva un corridore in base, Austin no. E quel maledetto primo inning di Cillo è pesato come un macigno. All'8°, in ogni caso, ancora Marval



ha battuto a casa il terzo punto maremmano, questa volta con un singolo, e Nunez in seconda. La Fortitudo nei suoi due ultimi

turni offensivi ha messo uomini in base, ma senza riuscire a concretizzare, nonostante un Leonardo D'Amico e dopo un Ferrari a lanciare e in difficoltà.

Successioni - Gara due: Montepaschi 000 001 003 = 4 (bv 11, e 1); Unipolbanca 010 000 50X = 6 (bv 5, e 0).

Gara tre: Montepaschi 200 000 010 = 3 (bv 7, e 1); Unipolbanca 000 010 000 = 1 (bv 6, e 0).